



Ferrara, 29 Agosto 2024

A tutte le realtà educative associate a FISM
FERRARA

Alla c.a.
Responsabili e aderenti Enti Gestori
Tutti gli Insegnanti e Educatori
Tutto il personale ATA

e p.c.

S.E. Mons. Gian Carlo Perego
Arcivescovo di Ferrara - Comacchio

Don Luciano Domeneghetti
Assistente Ecclesiastico FISM Ferrara

Coord. Pedagogici e personale FISM

Oggetto: Anno Scolastico 2024-2025: Saluto

Carissimi,

ormai alla fine del consueto periodo di meritato riposo e alla vigilia di un nuovo ed impegnativo Anno Scolastico, desidero condividere alcune considerazioni che auspico possano aiutarci reciprocamente a vivere la nuova sfida educativa avendo chiaro lo scopo che da sempre contraddistingue le nostre scuole. Tutti desideriamo il bene delle persone che amiamo, in particolare dei nostri bambini, adolescenti e giovani. Siamo, infatti, tutti consapevoli che essi sono e rappresentano il futuro della società e del mondo. Non possiamo, quindi, non avere a cuore la formazione delle nuove generazioni, la loro capacità di orientarsi nella vita e di discernere il bene dal male, oltre alla loro salute non soltanto fisica ma anche morale. Da sempre la Chiesa, Mater et Magistra, attraverso le opere caritatevoli ed educative degli ordini religiosi ha agito in questo senso, contribuendo anche alla crescita dei laici che con il calo delle vocazioni, sono subentrati nelle responsabilità gestionali ed educative delle scuole che molto spesso essi stessi avevano frequentato da bambini e/o adolescenti.

Tutti siamo altresì consapevoli che educare non è mai stato facile ...anzi oggi sembra diventare sempre più difficile, al punto che ormai da diverso tempo si parla di “emergenza educativa”! Non mi soffermerò ad elencare le diverse problematiche con cui genitori, insegnanti, educatori e gestori quotidianamente dobbiamo “fare i conti”: le conosciamo tutti fin troppo bene e da parte mia non sarebbe granché di aiuto! Preferisco, invece, fare mie le parole del Santo Padre Benedetto XVI (*Lettera del Santo Padre Benedetto XVI alla Diocesi e alla Città di Roma sul compito urgente dell'educazione – 21 gennaio 2008*): “Non temete! Tutte queste difficoltà, infatti, non sono insormontabili. Sono piuttosto, per così dire,

Sede Provinciale di Ferrara

C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara

Tel.0532/243138

e-mail: segreteria@fismferrara.it

www.fismferrara.it

c. f. 93043340384

il rovescio della medaglia di quel dono grande e prezioso che è la nostra libertà, con la responsabilità che giustamente l'accompagna. A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell'ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell'uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, e in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale. Quando però sono scosse le fondamenta e vengono a mancare le certezze essenziali, il bisogno di quei valori torna a farsi sentire in modo impellente: così, in concreto, aumenta oggi la domanda di un'educazione che sia davvero tale". Il Santo Padre approfondisce poi il significato del rapporto educativo adulto/bambino: "Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà. Man mano che il bambino cresce, diventa un adolescente e poi un giovane; dobbiamo dunque accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate. Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano". Continua poi il Santo Padre soffermandosi sulla figura e soprattutto sulla responsabilità e postura di colui che educa: "L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo, anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione".

Quanto ai gestori, e in ogni caso a tutti coloro che hanno responsabilità e operano nell'ambito delle scuole di ispirazione cristiana, sempre il Santo Padre Benedetto XVI (*Incontro "Ad limina Apostolorum" con i presuli di Francia – 30 novembre 2012*) ci richiama alla responsabilità ed allo scopo delle nostre realtà educative: "Quanto alle scuole cattoliche che hanno modellato la vita cristiana e culturale del vostro Paese [vale assolutamente anche per il nostro paese, n.d.r.], esse hanno oggi una responsabilità storica. Ambito di trasmissione del sapere e di formazione della persona, di accoglienza incondizionata e di apprendimento della vita in comune, godono spesso di un meritato prestigio. È necessario trovare i percorsi affinché la trasmissione della fede resti al centro del loro progetto educativo. La nuova evangelizzazione passa per queste scuole e per la multiforme opera dell'educazione cattolica che sottende numerose iniziative e movimenti, per la qual cosa la Chiesa è riconoscente. L'educazione ai valori cristiani è la chiave della cultura del vostro Paese [ma anche dell'Italia e dell'intera Europa n.d.r.]. Apprendo alla speranza e alla libertà autentica, essa continuerà ad apportarle dinamismo e creatività. L'ardore conferito alla nuova evangelizzazione sarà il nostro contributo migliore allo sviluppo della società umana e la risposta migliore alle sfide di ogni tipo che tutti devono affrontare in questo inizio del terzo millennio".

Auspico che questi brevi ma profondi pensieri del Santo Padre Benedetto XVI che qui ho richiamato, ci aiutino a ridestare in tutti noi la consapevolezza dello scopo e dell'importanza che hanno le opere educative affidate alla nostra responsabilità, e con essa a confermare l'ardore, il coraggio, la determinazione e il desiderio di affrontare il nuovo percorso educativo dell'Anno Scolastico 2024-2025 ormai imminente con tutte le sue gioie e difficoltà.

In questo cammino, la FISM di Ferrara, attraverso i Coordinatori Pedagogici e alla Segreteria a cui esprimo il mio più sincero ringraziamento in questo inizio di mandato quale Presidente provinciale e attraverso tutto l'impegno e le energie di cui sarò capace, cercherà di essere "compagna di strada", affinché

Sede Provinciale di Ferrara

C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara

Tel.0532/243138

e-mail: segreteria@fismferrara.it

www.fismferrara.it

c. f. 93043340384



nessuno si senta solo nelle difficoltà e nei momenti difficili e i momenti belli diventino occasione di crescita e di maturazione nella responsabilità per tutti.

Affido nella preghiera, insieme a tutti voi le Famiglie, i bambini e le nostre Scuole alla Madonna delle Grazie e a San Giuseppe affinché ci accompagnino in ogni passo, rendendo salda la nostra Fede e certa la nostra Speranza.

Con stima, affetto e gratitudine per il vostro lavoro porgo cordiali saluti.

Ing. Alessandro Fiorini
(Presidente Prov.le FISM Ferrara)



Sede Provinciale di Ferrara

C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara
Tel.0532/243138
e-mail: segreteria@fismferrara.it
www.fismferrara.it
c. f. 93043340384